
ATTO CAMERA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA 4/02271**Dati di presentazione dell'atto**Legislatura : **17**Seduta di annuncio : **104 del 24/10/2013****Firmatari:**Primo firmatario: **PILI MAURO**Gruppo: **MISTO-ALTRE COMPONENTI DEL GRUPPO**Data firma: **24/10/2013****Destinatari:**

Ministero destinatario :

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI**MINISTERO DELLA SALUTE****MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI**

Attuale delegato a rispondere e data delega :

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI 24/10/2013**TESTO ATTO****Atto Camera****Interrogazione a risposta scritta 4-02271**

presentato da

PILI Mauro

testo di

Giovedì 24 ottobre 2013, seduta n. 104

PILI. — Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, al Ministro della salute, al Ministro del lavoro e delle politiche sociali. — Per sapere – premesso che:

il signor Virgilio Caredda, responsabile regionale dell'associazione Acondroplasia – Insieme per Crescere e padre di una bambina acondroplastica, ha sottoposto all'attenzione dell'interrogante la gravissima discriminazione messa in atto dalla società Tirrenia in relazione ai costi tariffari per portatori di handicap;

in particolar modo il responsabile regionale dell'associazione segnala l'inaudita maggiorazione del prezzo del biglietto della cabina riservata ai soggetti portatori di handicap rispetto alle altre cabine per «normodotati» della compagnia di navigazione Tirrenia;

a conferma di quanto denunciato il responsabile dell'associazione fornisce copia di diverse prenotazioni da cui risulta, per esempio, che in data 30 settembre 2013 sono stati esitati preventivi che prevedevano per tre passeggeri residenti un costo andata e ritorno di 545,40, se tra i tre si calcola un passeggero «diversamente abile» il costo sale a 602,97 con una maggiorazione per il portatore di handicap di 57 euro –:

se il Governo non ritenga di dover assumere con somma urgenza ogni iniziativa di competenza per cancellare questa gravissima discriminazione che sia sul piano economico che morale costituisce una vera e propria offesa a quei tanti soggetti diversamente abili costretti a